

LA STRAORDINARIA AVVENTURA DELLE 100 CHITARRE ELETTRICHE

Dal 19 al 24 giugno gli appuntamenti a Ravenna, Russi e Comacchio

È diventata l'icona stessa del rock, ha attraversato tutti i generi e gli stili, ha lasciato un segno indelebile sulla storia della musica degli ultimi fragorosi decenni e ha un ruolo sempre più importante sulle traiettorie della musica contemporanea: chi altri, se non sua maestà la chitarra elettrica? Per l'edizione che celebra lo straordinario contributo degli Stati Uniti alla musica come la conosciamo oggi nella sezione *Nelle vene dell'America*, Ravenna Festival si prepara a una settimana di eventi dedicati allo strumento principe della popular music: dal 19 al 24 giugno, tra soli ed esibizioni di massa, *We Sing the Body Electric* non è un revival, ma uno sguardo sul futuro della chitarra elettrica. Il progetto è realizzato con la partecipazione di PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble, in collaborazione con Fondazione Musica per Roma e Rockin'1000. Torna inoltre ad affiancare il Festival DECO Industrie, gruppo con oltre 70 anni di storia che nel settore alimentare ha fatto della qualità e del *made in Italy* la propria missione e la propria forza; non a caso il supporto di DECO si lega a un progetto che - con appuntamenti musicali a Ravenna, Russi e Comacchio - ne riflette la vocazione al dialogo con più territori.

La chitarra elettrica è viva e sta bene: se un anno fa l'articolo uscito sul *Washington Post* e intitolato *The Death of the Electric Guitar* ha acceso un dibattito infuocato sulla salute dello strumento principe della popular music, il progetto *We Sing the Body Electric* racconta tutta un'altra storia. Una storia fatta di partiture di autori che negli ultimi decenni hanno tradotto le peculiarità dello strumento - e la sua magnetica sensualità - in dimensioni ancora inesplorate, fino a scoprirne le qualità sinfoniche; una storia fatta anche dei generi che la chitarra elettrica ha visitato nel corso della propria folgorante carriera: di blues, di rock, di minimalismo; fatta di territori diversi, che si riflettono nei luoghi di spettacolo: nel sito industriale del magazzino dello zolfo a Ravenna, fra l'argine del Lamone e il grandioso profilo seicentesco di Palazzo San Giacomo a Russi, sul Delta del Po a Porto Garibaldi e Comacchio.

L'avventura comincia con gli appuntamenti alle Artificerie Almagià del **19, 20 e 21 giugno**: nell'ex-magazzino, la cui forma ricorda quella di una basilica a tre navate, si consumerà il rito profano della chitarra elettrica in tre serate. Le musiche? Firmano, tra gli altri, Ennio Morricone e Steve Reich, Alessandro Ratoci e Christopher Trapani, Steve Mackey dei *Pulp* e Bryce Dessner dei *The National*, la band vincitrice dell'ultimo Grammy per il miglior album di musica alternativa. Alla chitarra - ma anche al basso e contrabbasso - solisti e piccoli ensemble che si esibiranno anche in composizioni appositamente commissionate e in prima mondiale.

In fondo basta poco, un battito di ciglia, per farsi trasportare dal canto della chitarra elettrica: **venerdì 22 giugno** *In a Blink of a Night* festeggerà tutto il potere visionario della musica. Palazzo San Giacomo sarà infatti invaso dalle **100 chitarre elettriche**, un'imponente orchestra che si esibirà sul tempo cangiante e ossessivo dei bassi e sull'immane pulsazione di una batteria, diretta da Tonino Battista e con Luca Nostro e Giuseppe Marino rispettivamente chitarra e batteria solista. Per misurarsi con una scrittura "sinfonica" - incluse nuove composizioni firmate da Elliot Cole, Glenn Branca e Michele Tadini, quest'ultimo con una partitura ispirata al tema musicale di *Siamo soli* di Vasco Rossi - il Festival ha esteso l'invito a tutti i chitarristi del territorio (ma anche oltre, senza limiti o confini) attraverso la collaborazione con Rockin'1000, la più grande rock band al mondo e community internazionale con base cesenate che ha già firmato alcuni dei più grandi eventi musicali collettivi degli ultimi anni,

in concerto con *That's Live* sabato 21 luglio a Firenze. Chi risponderà alla chiamata e sarà selezionato non solo sarà parte di un grandioso affresco sonoro, ma accederà anche alla masterclass gratuita con Cesareo di *Elio e le storie tese* (domande entro il 16 aprile, www.ravennafestival.org). L'elettrizzante festa musicale si concluderà, dopo tante pagine straordinarie dedicate a questo strumento-icona, con un irresistibile medley di Led Zeppelin e Jimi Hendrix, per celebrare gli eroi che hanno reso leggendaria la chitarra elettrica.

Il viaggio del Festival nelle vene dell'America non finisce qui: continua sulle sponde del Mississippi, o meglio su quelle del Po, per un ideale incontro fra i delta dei due fiumi. **Sabato 23 giugno** *Il Blues dei Delta* prende spunto dalle esperienze di contaminazione blues-mediterraneo di Antonio Gramentieri - Don Antonio su disco e palco - per una serata pensata su misura per Porto Garibaldi. Un'idea amplificata e allargata di blues, con profumi d'America, ma anche di Asia e Africa, in costante rimbalzo su due sponde dell'oceano e dei mari nostri. Aggiungi due grandi interpreti sempre in bilico fra Italia e America - Eugenio Finardi e Bobby Solo - e il crocevia fra Romagna, Africa e Mississippi rappresentato da Vince Vallicelli, ed ecco svelarsi una mappa di interventi musicali disseminati lungo il porto canale, fino al gran finale con vista mare e tutti i musicisti coinvolti. Forse senza rinunciare a un tocco nostalgico, là dove il blu di mare, notte e musica incontra l'eco di grandi stagioni della canzone italiana - da *Una lacrima sul viso* a *Musica ribelle*.

Infine **domenica 24 giugno** un altro percorso si snoda lungo il Delta del Po e le Valli di Comacchio: il concerto trekking (e quest'anno anche *bike*) dalle tinte blues, realizzato in collaborazione con Trail Romagna. In bici, a piedi e in battello fino alle antiche saline dove, fra fenicotteri rosa e casoni, si erge il posto di guardia estense, la cinquecentesca Torre Rossa da cui oggi lo sguardo può spaziare fino a scoprire il mare e Comacchio, le valli e le saline. Delizia per gli occhi, ma anche per le orecchie e il palato: un concerto di chitarre attende il pubblico al casone Serilla, vero e proprio emblema della vita dei vallanti, che attraverso stazioni di pesca come questa potevano dedicarsi alla cattura delle anguille nel labirinto-trappola del lavoriero; al Bettolino di Foce invece l'immancabile momento gastronomico della tradizione.

"Abbiamo accolto volentieri l'invito a sostenere questo progetto dedicato allo 'strumento principe della popular music' - sottolinea Giorgio Dal Prato, amministratore delegato di DECO - abbinandolo idealmente alla 'regina della popular cuisine Romagnola': la nostra Piadina Lorianana, estremamente attuale, buona da soli e ancora più buona in compagnia, per feste all'aperto come il concerto delle 100 chitarre." La Piadina Lorianana sarà infatti parte dell'offerta gastronomica che, da sempre, contribuisce all'atmosfera festosa e informale degli appuntamenti *open air* a Palazzo San Giacomo.